

CIF ITALIA - Seminario di studi tenutosi a Caserta il 15.10.16  
di Bruna Palonta

Scambi professionali/culturali: valore aggiunto o necessità?

Quale significato per l'Assistente Sociale ed altre professioni di aiuto nella Società contemporanea globalizzata?

Il Seminario ha visto alternarsi vari relatori. Di seguito fornisco un resoconto essenziale dei loro interventi. La qualifica di ciascuno di essi è contenuta nella brochure, riportata in coda all'articolo.

Prof.ssa Annamaria Campanini

La dr.ssa Campanini inizia i lavori della giornata, facendo un excursus del S.S. Internazionale e globalizzato.

Essa è, oltre che docente alla Università Bicocca di Milano, Presidente della IASSW, International Association of Schools of Social Work e pertanto esperta di Servizio Sociale a livello internazionale. E' anche un onore per noi che ci sia un Presidente italiano per la prima volta. Questa associazione con le altre due: IFSW, International Federation of Social Work (che raccoglie i professionisti sociali) e ICSW, International Council of Social Welfare, è stata fondata a Parigi già nel lontano 1928 da un medico, il quale aveva compreso che la salute non dipende solo da fattori fisici, ma da una interconnessione tra fattori fisici, psicologici e ambientali o sociali.

Alice Salomon, ebrea perseguitata in Germania, già nel 1900 parlava di ingiustizie sociali che derivavano da un sistema economico globalizzato.

Nell'attuale dibattito del S.S. Internazionale si parla molto di globalizzazione, che, pur avendo prodotto qualche risultato positivo, quale la diminuzione di malattie mortali nel mondo, condizioni igieniche allargate, ecc., ha però anche aperto una forbice sempre più grande tra ricchi e poveri.

Il S.S. Internazionale si pone come obiettivo di creare società più sostenibili, stabili, resilienti e armoniose. (L'armonia sociale è un concetto asiatico che sostituisce il nostro "benessere").

Tra gli obiettivi del S.S. Internazionale vi è anche fornire un sistema di protezione sociale per tutti che è stato definito "Social Protection Floor".

I maggiori temi dell'attuale S.S.internazionale sono:

le migrazioni di massa

i conflitti nelle comunità

le divisioni basate su genere, razza, etnia, religione

lo sfruttamento dei minori

la diffusione globale delle malattie

Oggi c'è una evoluzione del S.S. verso la valorizzazione dei saperi indigeni e uno sviluppo di scambi transculturali.

Un es. è quello dei "Family Group Conferences" in Nuova Zelanda, dove si recuperano i valori dei Maori.

Anche nello studio del fenomeno delle grandi migrazioni è importante salvaguardare le culture e tradizioni degli individui per evitare una perdita di identità. Gli scambi transculturali aiutano le persone a conoscersi e ad abbattere le barriere del razzismo.

Anche gli interscambi culturali fra operatori sociali che desiderano fare esperienza all'estero, calandosi nei panni del "diverso" (seppur privilegiato) nel paese accogliente, rafforzano sentimenti di identificazione, solidarietà e fratellanza verso coloro che si riversano nel nostro paese per necessità di fame o di guerra.

Alla fine del suo lungo intervento, la prof.ssa Campanini si chiede se esiste ancora in Italia un impegno politico del S.S. verso quelle politiche che ne contrastano i valori.

(Evidenza tra l'altro l'universalità di questi valori in tutti i paesi, anche se rimangono differenze sul piano della formazione dei professionisti e degli interventi posti in atto.)

Trapela una certa malinconia per la passività con cui in Italia accettiamo le decisioni del Governo, mentre invece in altri paesi, come ad es. la Spagna, gli operatori sociali hanno manifestato il loro dissenso per alcuni tagli alla spesa sociale, indossando tutti una maglietta arancione.

All'intervento ricco di stimoli di riflessione della prof.ssa Campanini sono seguiti gli interventi dei vari membri del CIF Italia, organizzazione che si occupa di scambi culturali e professionali di operatori sociali.

Maria Lorenzoni

E' stata una dei fondatori del CIF Italia e ha fatto un'esperienza negli USA nel 1963, quando ancora non era assistente sociale ma era una leader dei giovani.

A quell'epoca gli USA attraverso la organizzazione CIP fondata da Ollendorf, un avvocato ebreo, trasferitosi in America dalla Germania, avevano interesse a reclutare giovani europei che potessero dopo un periodo in America, tornare in Europa e contribuire allo sviluppo di democrazie forti.

In quegli anni, il viaggio (per Maria in nave, durata 14 giorni) era a carico degli Stati Uniti.

Maria racconta della sua esperienza di due mesi in un quartiere di una città nel Minnesota abitato da italiani emigrati in America prima della guerra ma ancora molto legati alle radici italiane.

L'idea che questi italoamericani avevano dell'Italia era ancora quella di un paese molto povero, tanto che non capivano perchè Maria non volesse trasferirsi negli Stati Uniti.

Ricorda una esperienza di grande democrazia: dovevano costruire una strada e gli ingegneri avevano sottoposto due progetti di realizzazione ai cittadini perchè votassero quello che ritenevano migliore.

Ricorda anche l'atteggiamento verso gli afroamericani, verso cui non c'erano apparentemente comportamenti razziali, ma in realtà non entravano nelle case dei bianchi.

Mostra uno spaccato della realtà di quell'anno attraverso alcune foto, fra cui la marcia di Martin Luther King, a cui ha partecipato.

Giovanna Lucchini

Nel 1971 apprende del programma CIP negli USA e fa domanda per partecipare.

A quel tempo lavora come assistente sociale nell'ambito dei minori per la Provincia di Genova.

Parte nel 1972 e arrivata a New York si trova con un folto gruppo di 183 partecipanti provenienti da 53 diversi paesi.

Viene ospitata da 10 famiglie molto benestanti e gira vari servizi sui minori, scoprendo alcune novità che arriveranno poi in Italia, ad es. le famiglie affidatarie (in America non c'erano già più gli istituti per minori) e l'amministratore di sostegno.

Alla fine della esperienza, può seguire da sola dei casi, con grande soddisfazione e complimenti da parte degli operatori locali.

Anche Giovanna porta delle foto dove si vede la sua partecipazione a una manifestazione pacifista contro la guerra in Vietnam, oltre alle foto con le varie famiglie, con cui poi è rimasta a lungo in contatto.

Pure negli anni 70 il viaggio aereo viene pagato e le viene corrisposto un contributo settimanale.

Silvio Macera

Silvio, un altro dei fondatori del CIF Italia, parla della sua esperienza di tre mesi in India nel 1986. In realtà questa è la seconda esperienza, in quanto precedentemente era stato negli USA.

Racconta di un paese grandissimo con fortissime differenze sociali.

Viene ospitato da famiglie ricchissime, ma sul lavoro sperimenta condizioni di vita miserrime.

Ha modo di conoscere anche contesti rurali dove la gente deve fare chilometri a piedi per rifornirsi di acqua.

Visita una comunità per tossicodipendenti per utenti ricchi, che possono pagare, visita un centro occupazionale, una casa di accoglienza per minori, un'agenzia per disabili, un centro di suor Teresa di Calcutta.

Rimane colpito dalla motivazione alta degli operatori locali nonostante gli stipendi bassi e una notevole frustrazione.

Barbara Bellotto

Parla della sua esperienza di 6 settimane in Svezia nel 1998, nata da un desiderio di cambiamento e di curiosità professionale.

Ne è scaturita una esperienza umana molto forte, sia con le compagne di progetto, che con le due famiglie ospitanti.

E' tornata in Italia, cercando di non vedere più gli utenti oltre alla scrivania, come fanno in Svezia, ma qui il modello non ha funzionato.

E' tornata però con il convincimento che il S.S. si può sempre migliorare.

Patrizia Biorci

Patrizia ripercorre la sua esperienza di due mesi in Francia nel 1997.

Sceglie questo paese per motivi affettivi essendo parte della sua famiglia vissuta in Francia e anche perché conosce il francese.

Dopo un primo periodo di orientamento a Parigi con altre 5 partecipanti, si sposta nel Centro della Francia dove lavora con gli immigrati, il Servizio Materno Infantile, un servizio di emergenza per i senzatetto, la cui equipe è formata da un medico, I.P.e un assistente sociale.

Anche Patrizia incontra all'estero per la prima volta la figura dell'amministratore di sostegno, che in Francia si chiama Consigliere Amministrativo.

Della sua esperienza francese ricorda le équipes molto "nutrite di operatori", il voler salvaguardare la cultura degli immigrati, il clima di grande cordialità e collaborazione, con la consegna ufficiale dell'attestato finale, attestato che le darà in seguito un punteggio nel curriculum professionale.

Anche Patrizia ricorda le relazioni molto significative con gli altri partecipanti al progetto, con gli operatori e con le famiglie ospitanti, che anni dopo le hanno fatto visita in Italia e con cui è tuttora in contatto.

Marco Gasperi

Marco parla della sua esperienza in Argentina nel 2010.

L'Argentina era l'Europa del Sud America, ma dopo la crisi del 2001 si assiste alla caduta del ceto medio verso la povertà.

Buenos Aires è una città immensa con profonde disuguaglianze che si sono acuite rispetto a 20 anni prima.

Marco ha modo di vedere diverse realtà: nella psichiatria si cerca di curare il malato sul territorio tramite Borse Lavoro; un Presidio aperto quasi 24h al giorno con diversi operatori sociosanitari che distribuiscono anche alimenti e medicinali alla popolazione bisognosa.

Si accorge che le eccellenze si trovano anche nel Sud del mondo.

Gli argentini ci insegnano come si vive nella crisi, ci insegnano come si fa mediazione culturale.

Allo stesso modo Marco scopre di come gli Argentini abbiano importato alcuni modelli di intervento dal nostro paese, che loro ritengono eccellenze, quali il modello Anfas e il modello Basaglia.

Paola Neri

E' tornata solo qualche mese fa da una bellissima e ricca esperienza di un mese in Scozia, paese da lei scelto perché a Modena, dove lavora nel Servizio Minori, si applica un modello sul Mondo del Bambino che è nato in Scozia.

Di questo soggiorno riporta il grande numero di operatori che si occupano di un caso, l'elevato numero di riunioni di equipe, il basso numero di pazienti in carico ( 14 contro i 150 a Modena) a fronte di un elevato stress riferito dagli operatori sociali.

Famiglia Ospitante

Il Presidente del CIF Italia ha invitato una famiglia, più in particolare un capofamiglia, dott. Longobardi a testimoniare dell'esperienza pluriennale di ospitare stranieri in casa.

Il dott. Longobardi, un pediatra, elenca i punti forti (1) e le criticità (2) dell'ospitare:

1	2
curiosità	carattere
condivisione	adattamento
arricchimento culturale	fiducia
pratica inglese	cucina
educazione dei figlie	lingua
possibilità di nuove amicizie	abitudini

A parte un ospite, dal carattere alquanto particolare, ha sempre trovato grande soddisfazione e arricchimento culturale nell'ospitare gente proveniente da tutto il mondo.

Negli ultimi 2 anni ha poi ospitato, all'interno del progetto di pace, un'israeliana ed una palestinese. Questa esperienza lo ha talmente toccato emotivamente, che non nasconde una profonda commozione parlandone e mostrandoci le foto dei vari momenti passati insieme.

L'ultima frase con cui conclude il suo intervento è: Come si fa a non essere famiglia ospitante?

E' inoltre intervenuto uno psicologo, rappresentante del Centro anti violenza "Noi Voci di Donne" il quale ha illustrato la loro attività e l'esperienza maturata nell'ospitare visite dei partecipanti ai programmi di scambio del CIF.

Domenico A. Merola

Domenico, Presidente del CIF Italia illustra il Progetto di Pace, che nasce da un'idea partita nel 2009 durante la Conference in Finlandia.

Nel 2012 il CIF ospita un israeliano e un palestinese per il programma italiano. L'esperienza risulta essere molto positiva. E'una prima goccia nel mare.

Nel 2012 Domenico viene a conoscere una associazione formata dalle vittime del conflitto palestinese, il cui obiettivo è quello di mettere in ascolto le vittime delle due parti e favorire il dialogo fra di loro.

Nel 2015 Domenico si reca in Israele e in Palestina per incontrare i coordinatori e reclutare due individui da ospitare in Italia.

La cosa meravigliosa di questo progetto è che si sta allargando. Il progetto di pace è stato recepito dal CIF Norvegia e nel 2017 sarà proposto dal CIF Israele (al momento non c'è ancora il CIF Palestina).

La goccia nel mare si allarga..... e come non avere speranza?

-----

Sono felice di far parte del CIF perché è un'associazione piccola, ma che ha grandi ideali, ha un Presidente coraggioso e perseverante, capace di trasformare i sogni in realtà e che crede nelle gocce d'acqua che possono diventare oceani.

Grazie Mimmo!

Programmi CIF/CIP  
all'ESTERO 2017

**Aotearoa/Nuova Zelanda**

4 settimane da ottobre. Lingua inglese. Scadenza 20/02/17.

**Argentina**

3 settimane da settembre. Lingua spagnola. Scadenza 01/3/17.

**Austria**

4 settimane da aprile. Lingua inglese. Scadenza 20/11/16.

**Estonia-Lettonia**

3 settimane in primavera. Lingua inglese. Scadenza 20/12/16.

**Francia**

3 settimane da giugno. Richiesta lingua francese. Scadenza 20/12/16.

**Finlandia**

3 settimane in primavera. Richiesta lingua inglese. Scadenza 20/11/16.

**Germania**

2 settimane in primavera. Lingua inglese/tedesco. Scadenza 20/11/16.

**Giappone**

2 settimane in autunno. Lingua inglese. Scadenza 20/06/17.

**Grecia**

2 settimane in primavera. Lingua inglese. Scadenza 20/12/17.

**India**

3 settimane da ottobre. Richiesta lingua inglese. Scadenza 20/7/17.

**Israele**

2 settimane in primavera. Richiesta lingua inglese. Scadenza 20/11/16.

**Norvegia**

3 settimane da settembre. Lingua inglese. Scadenza 20/04/17.

**Olanda**

2 settimane in autunno. Lingua inglese. Scadenza 20/04/17.

**Nepal**

3 settimane autunno. Lingua inglese. Scadenza 20/07/17.

**Scozia**

4 settimane in primavera. Lingua inglese. Scadenza 20/11/16.

**Stati Uniti**

4-6-12 mesi. operatori vari settori. Lingua inglese.

Scadenza 20 ottobre e 1 marzo.

**Svezia**

4 settimane in primavera. Richiesta lingua inglese. Scadenza 20/12/16.

**Svizzera**

2 settimane in primavera. Lingua inglese. Scadenza 20/11/16.

**Taiwan**

2 settimane in autunno. Lingua inglese. Scadenza 20/5/2017.

**Turchia**

3 settimane in autunno. Lingua inglese. Scadenza 20/12/16.

**N.B.** per scadenza si intende la data entro

la quale far pervenire le domande di partecipazione

(scaricabili dal nostro sito) al CIF ITALIA.

 Come raggiungere l'Hotel

Per chi viaggia in **treno**, l'Hotel Europa di Caserta è a 250 metri dalla stazione ferroviaria di Caserta, bisogna semplicemente proseguire verso destra in via Roma.

Per gli ospiti che viaggiano in **auto**, dalle autostrade **A1** (Milano-Roma-Napoli) **A30** (Caserta - Salerno) e **A16** (Napoli-Bari e deviazione sulla A30), prendere l'uscita **Caserta Nord** e svoltare a sinistra al semaforo. Proseguire dritto per 800 metri fino al centro di Caserta: l'Hotel si trova all'indirizzo di via Roma, sulla sinistra.

Gli ospiti che utilizzano un navigatore possono inserire le seguenti coordinate GPS:

**Latitudine 41.0702538**

**Longitudine 14.3322479**

È possibile sostare davanti all'ingresso dell'Hotel per il tempo necessario per scaricare i bagagli.

È possibile usare i seguenti parcheggi:

- **Parcheggio privato dell'Hotel a soli 20mt;**

- **Parcheggio pubblico a soli 200mt;**

- **Garage pubblico a soli 250mt;**

Pernottamenti tariffe agevolate, contattare direttamente l'Hotel:

- **info@hoteuropacaserta.com**

- **www.hoteeuropacaserta.com**

Lo scalo di riferimento per chi arriva con l'aereo è l'**Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino**, a 22 Km dall'**Hotel Europa Caserta**, circa 25 minuti di auto.

**C.I.F. ITALIA**  
COUNCIL OF INTERGENERATIONAL FELLOWSHIP

(Sede Nazionale)

Via Latina, 63 - 81055 S.Maria C.V. (CE)

Tel/fax 0823 798631

www.cifitalia.it

e-mail: cifitalia@cifitalia.it

c.c.p. 10630812

intestato a "Associazione CIF ITALIA"



**C.I.F. ITALIA**

COUNCIL OF INTERGENERATIONAL FELLOWSHIP

*Presenta*

**SEMINARIO DI STUDI**

“Scambi professionali/culturali:  
valore aggiunto o necessità?  
Quale significato per l'Assistente Sociale  
ed altre professioni di aiuto nella società  
contemporanea globalizzata?”

Sabato 15 Ottobre 2016

Ore 09:30 - 18:30

**Hotel Europa**

Via Roma, 19 Caserta

*Invito*

Si prega di dare un cenno di conferma all'indirizzo e-mail

**cifitalia@cifitalia.it**

entro il 12/10/2016

Richiedi crediti formativi (inclusi deontologici) e  
patrocinio gratuito all'Ordine Assistenti Sociali Campania

Cosa ha significato negli ultimi decenni garantire scambi professionali e culturali per assistenti sociali? Come questa esperienza può rappresentare una opportunità per la crescita professionale e umana di quanti scelgono di svolgere professioni d'aiuto?

A queste domande tenta di rispondere il seminario, nella prospettiva di comprendere le sfide del futuro e di utilizzare nuovi strumenti di lavoro, con l'apporto di nuove esperienze formative.

Il CIF ITALIA (Council of International Fellowship; [www.cifitalia.it](http://www.cifitalia.it)) è un'associazione senza scopo di lucro, legalmente costituita nel 1987 da operatori sociali provenienti da tutta Italia, che promuove iniziative di scambi culturali e professionali nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, e pedagogici; uno dei 32 gruppi nazionali aderenti al CIF International ([www.cifinternational.com](http://www.cifinternational.com)).

Dal 1990 l'Associazione organizza programmi di scambi culturali e professionali per operatori stranieri. Ad oggi si svolgono programmi in circa 25 paesi (vedi retro).

Attraverso il CIF ITALIA, inoltre, operatori italiani possono partecipare ad analoghe esperienze all'estero.

Tutto ciò rientra nell'obiettivo fondamentale di promuovere scambi culturali e professionali nel settore di interesse, con l'auspicio di collaborare per raggiungere una comprensione maggiore tra i popoli. Dall'anno 2011 il C.I.F. ha iniziato un proprio "Progetto di Pace" che ha visto la partecipazione di rappresentanti israeliani e palestinesi in alcune delle nostre attività sia in Italia che all'estero, con l'intento di favorire una possibilità di conoscenza sul piano prettamente umano. Una goccia nell'oceano, ma una goccia che esiste.

Dal 1992 il CIF ITALIA ha una sua collocazione istituzionale, con l'inserimento nella tabella degli Enti di rilievo regionale, di cui all'art. 2 L.R. n. 49/85 (Regione Campania), per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale; attualmente iscritto nel Registro Regionale del Volontariato con Decreto Regione Campania n° 598 del 11/09/2013.

CIF ITALIA ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ordine Professionale degli assistenti sociali della Campania.

## PROGRAMMA

Ore 9:30 - 13:00  
Introduzione ai lavori/moderatore  
**Domenico A. Merola**  
Presidente CIF Italia

### Relatori

**Prof.ssa Annamaria Campanini**  
Professore associato di Servizio Sociale presso  
l'Università di Milano Bicocca; Presidente IASSW

**Maria Lorenzoni**  
Vice Presidente della Società per la Storia del  
Servizio Sociale (SOSTOSS)  
già presidente CIF Italia  
Programma CIF anni 60 negli USA  
e le conferenze Internazionali C.I.F. nel mondo

**Giovanna Lucchini**  
Dal 1996 al 2004 Responsabile del Servizio Sociale  
del Dipartimento di Salute Mentale n.3 Genova;  
già Vice Presidente CIF Italia  
Programma CIF anni 70 USA

**Silvio Macera**  
Docente nei licei: già Assistente Sociale presso  
Comune di Mondragone anni 80/90;  
Tesoriere CIF Italia  
Programma CIF anni 80 India

**Barbara Bellotto**  
Assistente Sociale, funzionario Servizi Sociali,  
Ufficio Famiglia e Servizio Affidati del Comune  
di Padova;  
Vice Presidente CIF Italia  
Programma CIF anni 90 Svezia

ore 14:00 - 18:30

**Patrizia Biorci**  
Assistente Sociale presso ASL 22 (Acqui Terme-Novi  
Ligure-Ovada) ed ASL Alessandria;  
membro Consiglio Amministrazione CIF Italia  
Programma CIF anni 90 Francia

**Marco Gasperi**  
Assistente Sociale Città di Genova;  
membro di "Assistenti Sociali senza Frontiere"  
Programma CIF 2010 Argentina

**Paola Neri**  
Assistente Sociale presso il Comune di Modena  
dal 2006;  
Area Tutela Minori  
Programma CIF 2016 Scozia

**Daniela Monfreda**  
Psicologa Centro Antiviolenza  
"Noi Voci di Donne" - Caserta;  
Prospettiva di un servizio ospitante

**Famiglia Longobardi S.Maria C.V.**  
Prospettiva di una Famiglia ospitante

**Domenico A. Merola**  
Presidente CIF Italia;  
già Presidente CIF International  
"Il Progetto di Pace CIF":  
un possibile esempio di etica negli scambi  
professionali/culturali nell'ambito  
delle professioni di aiuto"

Interventi e discussione  
Conclusioni